



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano  
Torre di Pordenone

## IV DOMENICA DI AVVENTO (18 dicembre 2022) **SCEGLIERE LA FRATERNITA'**

### **DAL VANGELO DI MATTEO (Mt 1,18-24)**

*Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.*

*Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.*



Oggi, domenica 18 dicembre: **QUARTA DOMENICA DI AVVENTO**, sul tema generale **“Crocevia d’incontri”** e quello specifico **“Scegliere la fraternità”**. La s. Messa delle ore 11.00 sarà animata dal “Gruppo seconda e terza media, cresimandi e loro genitori”.

1. Venerdì 23 ore 20.30 **Confessione comunitaria**
2. Altri avvisi sul nuovo numero de **l'Amico di Casa**

I promotori del **MERCATINO DI NATALE** ringraziano tutti coloro che lo hanno pensato e allestito e i tanti che, acquistando alcuni dei pezzi pregiati messi in mostra (superando i rigori del tempo), hanno dato il loro contributo per le varie iniziative della Caritas.

Giuseppe, da uomo «giusto» che sa cogliere lo spirito della legge e ha grande stima della donna che ama, dinanzi al quadro che gli si presenta, si muove con discrezione (l'avverbio “*lâthra*” questo vuol dire: «*in segreto*»), per non esporre Maria all'infamia. Tra i suoi pensieri si fa strada il pensiero di Dio che gli si avvicina attraverso il sogno, uno dei canali privilegiati nell'antico Israele per la rivelazione del mistero della vita. Dio comunica al nostro Giuseppe la sua volontà, come aveva fatto

con l'altro Giuseppe, il figlio di Giacobbe, chiamato anche "il sognatore", grazie al quale Dio provvedeva per i fratelli che lo avevano "venduto".

Dio viene in suo aiuto mediante un angelo durante il sogno. Viene invitato ad accogliere Maria e soprattutto chi essa porta con sé. È invitato ad assumersi la paternità legale nei confronti del nascituro, assegnandogli il nome, atto tipico della patria potestà. In questo modo gli viene garantito lo statuto di discendente di Davide, oltre che il senso profondo della sua missione: il nome di «Gesù», infatti, deriva dalla radice ebraica "yashd" e vuol dire "colui che salva"),

All'angelo Giuseppe risponde prontamente, eseguendo quanto Dio gli aveva indicato. È l'uomo di fiducia di Dio, capace di vivere in un rapporto stretto con lui mediante un'obbedienza profonda e responsabile. Con il suo atteggiamento Giuseppe riporta l'uomo ad essere come il libro della Genesi lo presentava prima del peccato: "cultore e custode dei doni di Dio".

don Giosuè

**CONCORSO PRESEPI (10° edizione)**  
per **BAMBINI, RAGAZZI, ADULTI E FAMIGLIE**

**FOTOGRAFA IL TUO PRESEPE**

*"Il presepe suscita tanto stupore  
e ci commuove perché manifesta  
la tenerezza di Dio che si abbassa  
alla nostra piccolezza"*

(papa Francesco)

*"Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:  
a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa  
"Dio con noi"*

## ED È VENUTO AD ABITARE FRA DI NOI

Abbiamo provato in tanti modi  
a comunicare il nostro amore.

Tu hai chiesto cibo,

abbiamo inviato la manna.

Hai chiesto da bere,

l'acqua è sgorgata dalla roccia.

Hai chiesto la direzione,

Mosè ha portato la legge.

Eppure sei cresciuto

più distante,

più sordo

più cieco;

la memoria sbiadita;

le parole biasciate;

i sogni dissolti in polvere che fluttua.

E così abbiamo fatto

quello che le famiglie fanno

quando sono alle prese con le calamità:

Egli è venuto per condividere

la tua condizione difficile

la tua lotta

la tua notte

e guidarti verso il domani.

(Michael Moynahan S.I.)

